

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I TEST PER MONITORARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO: ANCHE QUI L'ITALIA A DUE VELOCITÀ

RITORNANO LE PROVE INVALSI NELLE SCUOLE CROCE E DELIZIA PER CIRCA 3800 CALABRESI

EMERGONO FORTI EVIDENZE DI DISUGUAGLIANZA AL SUD: LA SCUOLA NON RIESCE AD ATTENUARE L'EFFETTO DELLE DIFFERENZE SOCIO-CULTURALI NEL CONTESTO FAMILIARE. LA FOTOGRAFIA DEL DIVARIO CON GLI ISTITUTI DEL NORD

L'INCONTRO COL GEN. ERRIGO (ARPACAL)



**IL PRESIDENTE MANCUSO
PUNTIAMO SU BINOMIO
AMBIENTE-SVILUPPO TURISTICO**

LA POLEMICA SUI FONDI DESTINATI ALLE DUE OPERE



**TAVERNISE (M5S)
INACCETTABILE CHE GOVERNO TRATTI
STATALE 106 COME OPERA SECONDARIA**



**BEVACQUA (PD)
PONTE SENZA ALTA VELOCITÀ,
A2 E STATALE 106 RIMANE SOLO
UNO SPOT VUOTO**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo



**LA CRIMINOLOGA
BRUZZONE INCONTRA GLI
STUDENTI REGGINI**



**A COSENZA CARLO BARTOLI
IL PRESIDENTE DEI
GIORNALISTI ITALIANI**



**"INSIEME CONTRO TUTTE
LE MAFIE", MONS. SAVINO
INCONTRA I RAGAZZI DI CS**



**L'ARANCIA BELLADONNA
DI S. GIUSEPPE DIVENTA
PRESIDIO SLOW FOOD**

SITUAZIONE COVID CALABRIA

**21 marzo 2023
+ 98 (su 2.065 tamponi)**

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN MATERIA DI RIFIUTI I CALABRESI

**TRANSIZIONE ECOLOGICA
CONVEGNO A CZ**

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN MATERIA DI RIFIUTI I CALABRESI

**Cosenza che ama leggere
e ascoltare buona musica
A COSENZA IL LIBRO
"HAITI, UN GRANDE AMORE"**

IPSE DIXIT **SIMONA LOIZZO** DEPUTATA DELLA LEGA

La Giornata delle vittime della mafia, o meglio delle mafie, è un giusto riconoscimento a tanti eroi del nostro Paese morti sul campo per contrastare questo cancro enorme. L'elenco è lunghissimo e infinito. Magistrati, poliziotti, carabinieri, direttori di carcere, giornalisti, imprenditori, semplici cittadini. Donne come Lea Garofalo. Alessandro Siani che non aveva ancora la tessera di giornalista. Un rosario infinito e tragico. Ciò che conta, però, per onorarli è il comportamento dei singoli. Di noi parlamentari, degli altri rappresentanti istituzionali, dei magistrati, dei cittadini. Dare il giusto esempio dovrebbe essere il compito principale e imprescindibile. Rifiutando innanzitutto ogni compromesso con le mafie, i loro voti, il loro potere»

I TEST PER MONITORARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO: ANCHE QUI L'ITALIA A DUE VELOCITÀ

RITORNANO LE PROVE INVALSI NELLE SCUOLE CROCE E DELIZIA PER CIRCA 3800 CALABRESI

di **GUIDO LEONE**

Con il mese di marzo sono ritornati nella normalità nelle scuole italiane i test Invalsi, croce e delizia degli studenti e non solo, che monitorano il livello di apprendimento di circa 2,6 milioni di studenti italiani. Le prove standardizzate proseguiranno fino al 31 maggio interessando tutti gli ordini di scuola, dalla primaria, alle medie di primo e secondo grado. Va sottolineato che quest'anno lo svolgimento delle prove Invalsi costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo e del secondo ciclo d'istruzione ma non incideranno sul voto. Un ritorno al passato, al periodo pre-pandemia, quando appunto Invalsi costituiva requisito di ammissione agli esami.

In questa prima fase, saranno impegnati quasi mezzo milione di studenti delle classi quinte della scuola superiore. In Calabria saranno circa 600. Per le classi campione le prove Invalsi 2023 di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto) si sono svolte nei giorni scorsi. Per le classi non campione, le medesime prove sono previste fino al venerdì 31 marzo. La sessione suppletiva è fissata dal 22 maggio al 5 giugno.

Poi, dal 3 al 28 aprile sarà il turno degli alunni di terza media sia di quelli impegnati con le classi campione e non, anche loro alla prese con prove al computer di italiano, matematica, inglese.

Infine a maggio dal 5 al 9 toccherà agli allievi di II e V primaria affrontare le prove cartacee di italiano, di lettura, e matematica e inglese.

Infine, chiuderà la II secondaria di secondo grado (prova al computer -CTB) tra l'11 e il 31 maggio con i test di italiano e matematica. In Calabria il campione complessivo sarà rappresentato presumibilmente da circa 3800 studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Non c'è dubbio che la pandemia ha causato non pochi problemi alla scuola italiana, soprattutto per quegli alunni che, per via delle chiusure dovute al Covid 19, hanno dovuto affronta-

re lunghi periodi di DaD.

Le prove Invalsi continuano di anno in anno a restituire il volto di

un Paese diviso in due con differenze territoriali in italiano e matematica sempre marcate. Anche gli esiti delle ultime prove 2022 hanno evidenziato che l'istruzione al Sud resta un'emergenza, con una situazione incredibile, diremmo quasi drammatica in particolare per la Calabria.

Dopo due anni di pandemia, ciò che maggiormente emerge, è un livello di apprendimento degli studenti italiani comunque stabile, ma non riesce a raggiungere gli standard pre-Covid. Si allargano, invece, i divari territoriali, con il Nord e il Sud Italia che viaggiano a due velocità già a partire dalla scuola media, soprattutto in Calabria, Sicilia e Campania.

Per la scuola primaria, i risultati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2019, ma con segnali di preoccupazione soprattutto per la matematica. Se in italiano l'80% degli studenti dell'ultimo anno raggiunge almeno il livello base, in matematica arriva al livello base solo il 66% degli allievi, con la Calabria, sotto la media nazionale. I divari territoriali non migliorano e rimangono molto ampi anche nella scuola

media di primo grado. In alcune regioni come Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna uno studente su due ottiene risultati molto bassi, insufficienti, in Italiano; percentuale che sale al 55-60% per la Matematica e scende al 35-40% per l'Inglese (reading).

Emergono forti evidenze di disuguaglianza educativa al Sud: le scuole riescono a fatica ad attenuare l'effetto delle differenze socio culturali del contesto familiare e le disparità ci sono sia tra scuole che tra classi.

Per quanto riguarda le superiori l'anno scorso, si sono registrati oltre 15 punti di distacco tra le regioni del Nord e alcune regioni del Sud. Gli allievi che non hanno raggiunto il livello base in Italiano hanno superato la soglia del 60% in



segue dalla pagina precedente

• Prove Invalsi

Campania, Calabria e Sicilia. In Matematica chi è rimasto insufficiente alla fine delle superiori è arrivato al 70% in Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Una battuta, infine, sulla dispersione implicita che misura la quota di studenti che termina il percorso scolastico senza avere acquisito le competenze fondamentali. Nel 2019 la dispersione scolastica implicita si attestava al 7,5% per salire al 9,8% nel 2021, molto probabilmente per via della sospensione delle lezioni in presenza.

L'anno scorso la tendenza si è fermata al 9,7%. In termini comparativi, il calo maggiore della dispersione si registra in Puglia e in Calabria con -3,8 punti percentuali. Tuttavia le differenze assolute a livello territoriale rimangono molto elevate. Per esempio Campania col 19,8% e Calabria, 18%.

Dunque, è una Italia che procede a due velocità e che speriamo gli esiti Invalsi 2023 smentiscano. Riemerge, però, in tutta la sua drammatica evidenza l'urgenza di rimettere al centro dell'attenzione politica e dei nostri governanti l'istruzione e la formazione come emergenza sociale per il sud e la Calabria in particolare. C'è una questione meridionale all'interno del sistema scolastico nazionale che va attenzionata.

Sicuramente la crisi economica, che ha invaso gli ultimi lu-

stri, e accentuata dalla emergenza pandemica, sta portando ancor più i nodi al pettine e dove la povertà è più densa lo scarso rendimento scolastico è più intenso, e non c'è bisogno di essere sociologi per affermarlo, mentre la riprova è data puntualmente ogni anno dall'altro dato dell'Invalsi e cioè che al Sud ci sono pure differenze tra scuole e scuole, tra quelle delle zone residenziali e quelle altre delle periferie.

Stupisce, tuttavia, come l'opinione pubblica di fronte alla costante disegualianza così forte che si registra ogni anno non reagisca con il dovuto vigore e perché la classe politica e amministratrice, ma anche il sistema scolastico calabrese non intraprenda azioni più significative che vadano nella direzione di colmarla.

Assumere allora il tema dell'elevamento del grado di istruzione dei nostri giovani e dei nostri ragazzi credo che sia una questione che ha molto a che fare con i programmi di sviluppo di una regione che vuole superare il proprio ritardo, che vuole fare i conti con le proprie risorse e che vuole mettersi alle spalle la dimensione assistita dello sviluppo. Credo, quindi, che questa non possa che diventare una priorità fondamentale per la Regione Calabria e degli altri enti territoriali a cascata. ●

(Guido Leone, già dirigente tecnico USR Calabria)

ALL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA L'INCONTRO SU TRANSIZIONE ECOLOGICA IN MATERIA RIFIUTI

Domani, giovedì 23 marzo, alle 9.30, all'Università Magna Graecia di Catanzaro, è in programma l'incontro sul tema La transizione ecologica in materia di rifiuti: i cantieri calabresi, organizzato da Legambiente Calabria con il supporto del Conai.

L'iniziativa ha l'obiettivo di individuare, attraverso iniziative di supporto ai cittadini, alle aziende e alle istituzioni, proposte, indicazioni e soluzioni normative e tecnologiche che consentano l'incremento di una raccolta differenziata di qualità ed il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti in Calabria.

Per farlo è necessario attivare circuiti virtuosi di economia circolare con un focus particolare sulle iniziative in atto per la transizione ecologica in materia di rifiuti. Da qui la necessità di Legambiente e Conai di offrire questa occasione attraverso tavoli di confronto fra tutti gli stakeholder, le Amministrazioni ed il mondo universitario.

All'incontro, che si terrà nell'aula P del Dipartimento di Scienze della Salute (corpo H, livello 0), prenderanno parte il magnifico Rettore dell'Umg, Giovambattista De Sarro; Anna Parretta, presidente Legambiente Calabria; Andrea Dominijanni, presidente circolo Legambiente Catanzaro; Fabio Costarella, responsabile Progetti territoriali speciali Conai; Stefania Bulotta, Presidente del Corso di Studio in Scienze Biologiche per l'Ambiente dell'Umg; Egidio Bencivenni, direttore tecnico di Calabria Maceri; Pasquale Lepore, Officine sostenibili società

benefit s.r.l. Nel corso della tavola rotonda, intervengono anche Bruno Gualtieri, commissario Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria; Laura Moschella, sindaco di Gimigliano ("Comune Rifiuti Free" con la percentuale più alta in tutta la Calabria); Antonio Dominianni, dirigente settore ambiente del Comune di Catanzaro; Maria Colurcio, docente dell'Umg, delegato della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). Le conclusioni sono affidate ad Andrea Minutolo,

LA TRANSIZIONE ECOLOGICA IN MATERIA DI RIFIUTI: I CANTIERI CALABRESI

23 marzo 2023 ore 9.30

Università degli Studi "Magna Graecia"
 Dipartimento Scienze della Salute

Campus universitario "S. Venuta"
 Aula P, livello 0 del corpo H
 loc. Germaneto - Catanzaro

L'incontro organizzato da Legambiente Calabria con il supporto del CONAI e con la collaborazione dell'Università, si prefigge l'obiettivo di individuare con il coinvolgimento diretto dei soggetti responsabili, indicazioni, proposte e soluzioni normative e tecnologiche che consentano l'incremento di una raccolta differenziata di qualità ed il miglioramento della gestione del ciclo dei rifiuti in Calabria attivando circuiti virtuosi di economia circolare con un focus particolare sulle iniziative in atto per la transizione ecologica in materia di rifiuti.

AGENDA Ore 9.30 registrazione dei partecipanti

9.45 - Saluti:
 Giovambattista De Sarro, Magnifico Rettore Università degli Studi "Magna Graecia"
 Andrea Dominijanni, Presidente Circolo Legambiente Catanzaro

Moderatore: Daniela Amatruda, Giornalista



MANCUSO INCONTRA ERRIGO (ARPACAL): PUNTARE SUL BINOMIO AMBIENTE-SVILUPPO TURISTICO

Il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, ha incontrato il commissario straordinario dell'Arpacal, gen. Emilio Errigo e alcuni dirigenti. Nel corso dell'incontro istituzionale si è dialogato costruttivamente sul funzionamento e delle future competenze di Arpacal.

«Il ruolo dell'Arpacal è di fondamentale importanza per la tutela, il controllo, il recupero ambientale e per la prevenzione e promozione - ha detto Mancuso - della salute collettiva. Discutiamo di temi e questioni che incidono sul diritto alla salute e sulle prospettive di sviluppo turistico, il che significa che sulla costante attività di contrasto ai reati ambientali bisogna essere conseguenti e rigorosi».

Il commissario Errigo ha sottolineato la centralità del ruolo istituzionale dell'Agenzia nella tutela, difesa e valorizzazione dell'ambiente della regione e del rinnovato impegno ad intraprendere ogni azione concreta volta al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e di quanti decidono di vivere o permanere in Calabria.

«Abbiamo il dovere di garantire alle presenti e future generazioni il diritto di vivere in un ambiente salubre nel rispetto della biodiversità e salvaguardare i fragili ecosistemi. In un prossimo futuro, a seguito delle proposte modifiche alla legge istitutiva di Arpacal, saranno poste in essere le conseguenti iniziative che si renderanno necessarie a difesa dell'ambiente nel suo complesso».

«L'esigenza della transizione ecologica, su cui l'Europa - ha continuato Mancuso - ha posto vincoli ben stretti anche per l'utilizzazione delle risorse del Pnrr, dovrà essere un obiettivo delle nostre comunità. Pertanto, dall'Arpacal ci aspettiamo tutti - e non dubitiamo che la sua governance corrisponderà alle aspettative - l'individuazione e rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico».

«A supporto dei provvedimenti legislativi assunti finora dalla Regione - ha concluso il presidente del Consiglio regionale - c'è naturalmente bisogno di colmare l'organico carente dell'Agenzia, dotandola delle figure professionali necessarie e, allo stesso tempo, c'è anche bisogno di investire in formazione ed educazione ambientale. Ribadisco la disponibilità del Consiglio regionale a sostenere le iniziative dell'Arpacal, per la tutela della salute dei calabresi e per la sicurezza del territorio».



IL PRESIDENTE FILIPPO MANCUSO E IL GEN. EMILIO ERRIGO

TAVERNISE (M5S): INACCETTABILE TRATTARE LA STATALE 106 COME OPERA SECONDARIA

Il consigliere regionale e capogruppo del M5S, Davide Tavernise, ha definito inaccettabile che il Governo abbia stanziato 7 miliardi per i 3 km del Ponte sullo Stretto, mentre per i 300 della Strada Statale 106 ne siano stati messi appena 3.

«Dal suo insediamento - ha ricordato - il governo nazionale si caratterizza per una schizofrenica rincorsa alle priorità del proprio elettorato. Solo dall'ultimo consiglio dei ministri due provvedimenti dai costi proibitivi: l'autonomia differenziata, che se volesse garantire i lep costerebbe circa 100 miliardi di euro, e il ponte sullo Stretto per un costo ricadente sulle casse pubbliche per 7 miliardi. Parliamo di un collegamento di appena 3 km».

«E se resta incerto da dove il governo possa prendere i soldi necessari per questi provvedimenti - ha proseguito - prioritari per una parte di elettorato ma non per tutti gli italiani, e soprattutto per i calabresi, resta una certezza cristallizzata ora anche nelle dichiarazioni del presidente Occhiuto: la statale 106 con i suoi oltre 320 km è relegata ad opera secondaria, complementare al ponte sullo Stretto».

«È inaccettabile che una strada mietitrice di vittime ogni 15 giorni venga relegata da questo governo ad opera secondaria



- ha evidenziato -. Se il centrodestra si affretta a cercare i 7 miliardi per finanziare il ponte resta fermo sui 3 miliardi della statale 106 spalmanti in 15 anni. Eppure secondo dati Anas i 3 miliardi stanziati nell'ultima manovra di bilancio non sa-

rebbero sufficienti neppure per completare la tratta Sibari - Catanzaro».

«Solo 200 milioni - ha illustrato - sarebbero le risorse stanziati per la 106 nei prossimi 3 anni. E non va bene neppure per l'alta velocità che vede la nostra regione al momento esclusa dalle risorse disponibili. In questo contesto fatto di risorse centellinate appare illogico, fuori da ogni comprensibile ragionamento pensare di non riversare quanto

disponibile in opere prioritarie per lo sviluppo della Calabria, come confermato da uno studio dell'Unical al riguardo della Statale 106».

«È dal completamento delle infrastrutture attese e necessarie - ha concluso - che passa la fiducia del mondo intero sulla nostra regione, piuttosto che da un'opera avveniristica che oggi va avanti con dichiarazioni stampa ma è frenata dai dubbi forti della politica romana. Occhiuto e Salvini rincorrono le vere priorità della Calabria ed oggi su tutte ce n'è una: la statale 106». ●

BEVACQUA (PD): PONTE SENZA ALTA VELOCITÀ, A2 E STATALE 106 RIMANE SOLO SPOT VUOTO

Il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, Mimmo Bevacqua, ha ribadito come «il Ponte senza alta velocità, 106 e A2 rimane soltanto uno spot vuoto e inutile per la Calabria».

«Il presidente Occhiuto - ha detto - continua a seguire, senza apparenti problemi, la propaganda del governo nazionale, plaudendo a iniziative nelle quali neanche lui mostra di credere sul serio. Dopo aver votato a favore dell'autonomia differenziata, salvo poi affermare in Consiglio regionale che, sostanzialmente, non se ne farà nulla, adesso abbraccia con entusiasmo l'ennesima riproposizione salviniana del ponte sullo Stretto: solo che sa benissimo che non ci sono i soldi, non ci sono certezze sulla fattibilità dell'opera e, cosa davvero essenziale, non sono previste risorse effettive per le infrastrutture realmente indispensabili che mancano alla Calabria: Alta Velocità, 106, A2».

«Su queste - ha aggiunto - Occhiuto preferisce semplicemente procedere ad elencarle, senza accendere quei riflettori me-

diatici che, di solito, non esita a usare con disinvoltura quando ha un reale interesse a richiamare l'attenzione».

«Non sono i semplici annunci - ha proseguito - che cambieranno le sorti della nostra terra e, soprattutto, non si può pensare di perseverare nell'inseguire la visibilità a scapito della credibilità: prima o poi, i nodi vengono al pettine. Quel che abbiamo proposto nell'Assemblea consiliare al governo regionale è chiaro: uniamoci tutti insieme per dare voce alle istanze autenticamente utili e necessarie ai calabresi e provare ad intervenire sui problemi fondamentali che impediscono lo sviluppo della Calabria. Il resto lasciamolo agli show di Salvini».

«Senza alta velocità e le infrastrutture indispensabili per evitare che gran parte dei territori calabresi rimangano isolati - ha concluso - a cosa serve il ponte? Siamo poi sicuri che con il ponte la statale 106 rimarrebbe centrale nell'agenda del governo o diventerebbe ancora più marginale?». ●



I GIOVANI E LA RETE, LA CRIMINOLOGA BRUZZONE INCONTRA GLI STUDENTI REGGINI

Grande successo, a Reggio Calabria, per l'incontro *Navighiamo sicuri nella rete... e nella vita*, con la criminologa Roberta Bruzzone, organizzato dall'Associazione Jole Santelli in collaborazione con La Caramella Buona Onlus e il patrocinio del Consiglio regionale della Calabria.

In un Teatro "Cilea" strapieno, l'incontro-dibattito si è tenuto dinnanzi ad una platea formata esclusivamente dal mondo Scuola, a differenza della versione pomeridiana, dedicata ad un pubblico adulto.

«Ringrazio sentitamente le sorelle Paola e Roberta Santelli, la loro Associazione - ha detto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi - per avere voluto questa giornata proprio a Reggio Calabria. È stato un appuntamento dall'alta ricaduta educativa e formativa per la popolazione studentesca, la stessa a cui Jole avrebbe voluto garantire tante opportunità. Quindi è bello che il suo volere, il suo messaggio, possano essere portati avanti e a compimento dalle sue sorelle».

«La navigazione in rete e tramite le varie piattaforme social presenta troppi rischi per non esserne perfettamente consapevoli. Un'ignoranza (o non curanza) che neppure i più giovani possono ormai permettersi. Il loro aprirsi quest'oggi, raccontando i propri vissuti è stata una testimonianza forte, importante, illuminante - ha continuato -. Dobbiamo continuare su questa strada di coinvolgimento delle istituzioni scolastiche perché i giovani, laddove vengano coinvolti ed ascoltati con competenza ed empatia, rispondono».

«L'Associazione Jole Santelli e La Caramella Buona Onlus - ha evidenziato Princi - avranno sempre il nostro totale supporto per attività di questo genere, dal grande impulso riflessivo. Un plauso particolare va di certo a Roberta Bruzzone che, dall'alto della sua esperienza e preparazione, ha saputo coinvolgere attivamente tutti gli studenti che hanno parteci-

pato all'incontro, bravissima ad intercettare i bisogni degli adolescenti nell'acquisizione di una consapevolezza che oggi più che mai diventa obbligatoria. La criminologa li ha stimolati ad intervenire, con quel meccanismo di domande e risposte dirette che ha innescato una sorta di dibattito tra studenti stessi».

«Del resto, sono proprio loro i protagonisti. Ed è questa la prima consapevolezza che i giovani devono acquisire, imparando a volersi più bene, a sapersi autotutelare e autodeterminare. Ovviamente non tocca solo a loro - ha precisato in conclusione la vicepresidente della Regione -. Le famiglie e le scuole devono lavorare sull'autostima dei ragazzi, perché solo imparando a crescere attraverso le frustrazioni e l'insuccesso riusciranno a fortificarsi e ad affrontare le sfide del presente e del futuro». ●



EDILIZIA, L'ASSESSORE CALABRESE INCONTRA ANCE CALABRIA PER SVILUPPO DEL SETTORE

Tracciare un percorso sull'attuazione del piano per il lavoro e per lo sviluppo del settore. È su questo che si è incentrato l'incontro, svoltosi in Cittadella regionale, tra l'assessore regionale alle Politiche per il Lavoro, Giovanni Calabrese, Ance Calabria e i rappresentanti sindacali di categoria.

All'iniziativa, ha preso parte anche il direttore generale del Dipartimento Lavoro, Roberto Cosentino. Per l'Associazione nazionale Costruttori edili della Calabria sono, invece, intervenuti il presidente, Giovanbattista Perciaccante, e il direttore, Luigi Leone. Per i sindacati: Mariaelena Senese (Feneal Uil), Christian Demasi (Filca Cisl), e Simone Celebre (Fillea Cgil). «Un momento di confronto e di dialogo - ha dichiarato l'assessore Calabrese - che è stata anche l'occasione per tracciare un percorso comune e per mettere in evidenza le importanti opportunità offerte dal Pnrr. È necessario analizzare il territorio ed individuare le carenze del settore, indirizzando gli interventi sulle risorse umane e le figure professionali».



Nello specifico della formazione e della sicurezza del settore edilizia, si è anche concordato di stilare un protocollo d'intesa che dovrà indicare le priorità per un percorso sulla formazio-

ne professionale, puntando all'individuazione di profili specifici e corrispondenti, soprattutto, alle esigenze e alle peculiarità del territorio, raccordando in modo concreto domanda/offerta.

«Un nuovo modello, innovativo - ha spiegato Calabrese - che dovrà permettere di avviare la formazione come primo step del mondo del lavoro, non escludendo, come più volte rimarcato dai partecipanti, il coinvolgimento delle scuole con gli Istituti professionali e le

Università. Con la Giunta del presidente Occhiuto si sta proseguendo in tal senso, non solo per il settore edilizia ma anche per il turismo e l'agricoltura».

«L'Accordo - ha evidenziato Cosentino - sarà uno strumento di indirizzo per il campo dell'edilizia che considererà le necessità delle aziende e la sicurezza sul posto di lavoro».

RUSSO E LARIZZA (CISL): POTENZIARE I COLLEGAMENTI FERROVIARI E SU GOMMA

Tonino Russo e Giuseppe Larizza, rispettivamente segretari generali di Cisl Calabria e Fit Cisl Calabria, hanno evidenziato la necessità di potenziare i collegamenti ferroviari e su gomma.

«Il quartiere Germaneto di Catanzaro, situato al centro della Calabria tra linea ferroviaria tirrenica e ionica - hanno ricordato - è oggi un centro vitale e nevralgico con una altissima frequentazione di utenti. Bene la scelta di concentrare la Cittadella Regionale il Policlinico Universitario e la facoltà di Giurisprudenza. Ma è quanto mai necessario accelerare la realizzazione del collegamento ferroviario sulla linea ionica fino a Catanzaro, facendo tappa a Germaneto, per un efficiente trasporto pubblico su rotaia al servizio di queste importantissime istituzioni. Così come è necessario il potenziamento della linea ionica con nuovi treni Pop».



«La Cisl e la Fit - hanno aggiunto - lamentano una carenza di mobilità che costringe al mezzo privato. L'attesa si prevede lunga per il completamento della trasversale ferroviaria Lamezia

Catanzaro lido e per la realizzazione della metropolitana di superficie denominata Pendolo, che in 15 minuti collegherà il centro di Catanzaro al quartiere Germaneto. Non possiamo attendere il completamento delle infrastrutture e poi pensare ai servizi».

«Oggi dobbiamo affrontare con urgenza la grave carenza di mobilità ferroviaria e di integrazione con servizi su gomma - hanno proseguito -. Confidiamo che la Regione riveda e integri sia il contratto di servizio con Trenitalia e del Tpl, prevedendo maggiori collegamenti

ferroviari sulla costa ionica e una efficiente integrazione con i servizi su gomma a garanzia di un trasporto pubblico efficiente ecologico e conveniente per gli utenti».

L'ARANCIA BELLADONNA DI SAN GIUSEPPE DI REGGIO DIVENTA PRESIDIO SLOW FOOD

L'Arancia Belladonna di San Giuseppe di Reggio Calabria è diventato un presidio Slow Food. Un presidio sostenuto dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e nato nel corso della Festa dell'arancia Belladonna.

L'aver ottenuto il riconoscimento di presidio "slow food", per il consigliere Giuseppe Giordano rappresenta «soltanto l'avvio di un cammino che non dovrà conoscere interruzioni».

«È fondamentale - ha aggiunto - salvaguardare la produzione dall'estinzione, difendere e rilanciare non soltanto l'agrume che, seppur unico nel suo genere, rappresenta comunque la storia, la vita, le radici di una comunità e del suo territorio».

«Bisogna marciare uniti», ha detto Giordano invocando coesione fra tutti gli attori coinvolti.

«Bisogna avere - ha aggiunto - la consapevolezza che su questo territorio esistono forza e buona volontà, condizioni indispensabili per raggiungere risultati importanti. Ai produttori va, dunque, riconosciuto il merito di aver creduto nella Città Metropolitana ed in "slow food", qui rappresentato da Francesco Saccà, Mariella Crucitti e Michelangelo D'Ambrosio che li hanno accompagnati in questo percorso virtuoso».

«La Città Metropolitana ha fatto da garante», ha continuato il consigliere rivolgendosi anche un saluto al Comune di Reggio Calabria, nelle persone del sindaco facente funzioni Paolo Brunetti e degli assessori Irene Calabrò e Francesco Gange mi, presenti all'iniziativa di Villa San Giuseppe.

Ma Giuseppe Giordano, nel corso del suo intervento, ha voluto spingere lo sguardo oltre il raggiungimento del presidio "slow food": «La scommessa è quella di riprendere in mano il destino della vallata anche secondo le necessità espresse dai produttori, così da ridare vigore ad un territorio ricco di pregi ma con ancora i deficit ereditati da un periodo di forte abbandono, di scollamento e anche dall'assenza di un mercato interessato ad intercettare le grandi potenzialità di questi agrumi».

Per Giordano, quindi, «è il momento della consapevolezza, di professare la tenacia e la costanza per raggiungere i traguardi auspicati, di incontrare i produttori ed aprire un fronte positivo con la Regione».

«Si deve puntare a fare sistema anche fra presidi - ha sottolineato - e procedere verso la costruzione di un marchio identitario dell'Area dello Stretto, un progetto ambizioso sul quale la Città Metropolitana crede in maniera convinta anche per le straordinarie ricchezze paesaggistiche e ambientali del terri-

torio. Infatti, insieme all'arancia Belladonna declinata in tutte le sue accezioni, abbiamo l'obbligo di salvaguardare l'enorme scigno di biodiversità custodito in questa vallata».

«Dal 1976 - ha ricordato - è iscritto un vincolo paesaggistico su questo unicum di agrumeti, proprio per tutelare le bellezze del paesaggio e della natura, ma anche la risorsa agrumicola. Un vincolo che, spesso, ha solo costituito un limite, senza invece costituire elemento di crescita di economie legate alle attività umane.

In pratica, non è mai esistita una concreta volontà, da parte degli enti preposti alla tutela e delle istituzioni superiori, di costruire e sostenere processi di sviluppo. Vogliamo invertire questa tendenza. Il presidio "slow food" è una tappa, non un traguardo. Esistono altri obiettivi da percorrere e questo è un primo passo».

Così, il consigliere Giuseppe Giordano ha voluto riservare «un ringraziamento particolare al parroco della Chiesa di San Giuseppe, padre Franco Saraceno, ed a tutta la comunità meravigliosa che ci accoglie nel giorno della festa del Santo patrono».

«Insieme - ha concluso - dovremo proseguire un lavoro che ci vedrà collaborare gli uni al fianco degli altri per riconsegnare, alla vallata di Villa San Giuseppe, i risultati attesi da tanto tempo».

Conpait: Arancia Belladonna presidio che non deve essere disperso

Il presidente di Conpait, Angelo Musolino, ha rimarcato la carenza di maestri, soprattutto nelle scuole alberghiere, per la lavorazione dell'Arancia Bella donna di San Giuseppe. Un allarme lanciato nel corso della Festa del Papà, dove i pasticceri di Conpait Calabria rappresentati per l'occasione, anche dal presidente nazionale, Angelo Musolino e dal responsabile nazionale Gelateria Davide Destefano hanno voluto rendere omaggio al presidio Slow Food Reggio Calabria Area Greca-nica.

«Come dire - si legge in una nota - l'arancia belladonna è presidio slow food, buonissima ma...se non c'è qualcuno che possa dedicarsi ad insegnare la lavorazione e poi l'eventuale consumo, cosa rimane della tradizione? Un grido d'allarme in piena regola, con la società tutta che deve trovare risposte».

«Alzi la mano chi conosce l'arancia belladonna di San Giuseppe? - continua la nota -. È una cultivar tardiva e a polpa



segue dalla pagina precedente

• Arancia Belladonna

bionda, che lega il suo nome a un piccolo centro nella parte settentrionale della città di Reggio Calabria: la frazione Villa San Giovanni, sulla foce del torrente Gallico. In particolare, il territorio di coltivazione si trova nel fondovalle delle fiumare del Gallico e del Catona e, dalla fascia pre-montana dell'Aspromonte, arriva fino allo Stretto». Dopo la processione del Santo e la benedizione della vallata, ha avuto luogo l'attesa degustazione dei dolci e gelati a base arancia belladonna oltre che di tutti i dolci tipici preparati dalle eccezionali donne di Villa San Giuseppe. L'arancia belladonna? Si racconta che il periodo di maturazione, di questo particolare agrume, ricada tra i mesi di aprile e maggio ma può spingersi fino a giugno. I frutti sono di pezzatura media (circa 200 grammi) e hanno forma ovoidale e buccia sottile. La polpa è bionda, molto ricca di succo, con pochissimi semi. Le arance belladonna sono ottime mangiate fresche, ma possono anche essere trasformate in marmellate e scorzette candite. Gli anziani del luogo raccontano che la coltivazione del purtullu longu (nome della belladonna nel dialetto locale) sosteneva l'economia di queste zone perché il suo prezzo sul mercato, rispetto ad altri prodotti agricoli, era molto più remunerativo. ●



OGGI A CATANZARO LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI TIGANI SAVA E VELTRI SI PARLA DI "QUESTIONI SOCIALI E NUOVA SINISTRA"

Questo pomeriggio, alle 17, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili a Catanzaro, sarà presentato il libro *Questioni Sociali e Nuova Sinistra* di Massimo Tigani Sava e Filippo Veltri.

L'iniziativa è a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Catanzaro.

Presiederà e modererà i lavori Giuseppe Soluri, presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria. A seguire il saluto




MASSIMO TIGANI SAVA E FILIPPO VELTRI

degli autori. Interventi di Gianmichele Bosco, presidente del Consiglio comunale di Catanzaro; Donatella Monteverdi, assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro; Nunzio Belcaro, presidente della Commissione Cul-

tura del Civico consesso del capoluogo. Le conclusioni saranno a cura di Angelo Sposato, Segretario generale di Cgil Calabria.

Il volume, edito da Local Genius, in una nuova collana editoriale diretta da Filippo Veltri ("Politica, Economia, Società"), consta di due distinti saggi: il primo, a firma di Massimo Tigani Sava, a carattere storico-identitario, traccia i connotati


della sinistra europea e italiana legandoli all'indissolubile "filo rosso" delle questioni sociali; il secondo, a firma di Filippo Veltri, ha carattere politologico e affronta, in particolare, il rapporto fra sinistra e Pd. ●



CITTÀ DI CATANZARO

ASSESSORATO
 alla **CULTURA**
 città di Catanzaro

in collaborazione con la Casa Editrice **Local Genius** di Catanzaro presenta:



Mercoledì 22 Marzo
 ore 17.00
 Sala Concerti
 Palazzo De Nobili
 CATANZARO

un volume di Massimo Tigani Sava e Filippo Veltri

Presiede e modera: Giuseppe Soluri, Presidente Ordine dei Giornalisti della Calabria
Saluto degli Autori: Massimo Tigani Sava; Filippo Veltri

Interventi di:
 Gianmichele Bosco, Presidente del Consiglio Comunale di Catanzaro
 Donatella Monteverdi, Assessore alla Cultura del Comune di Catanzaro
 Nunzio Belcaro, Presidente Commissione Cultura Consiglio Comunale di Catanzaro

Conclusioni di:
 Angelo Sposato, Segretario Generale Cgil Calabria



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE NAZIONALE DEI GIORNALISTI, IL SINDACO DI COSENZA FRANZ CARUSO E IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DELLA CALABRIA GIUSEPPE SOLURI

IL SINDACO DI COSENZA CARUSO INCONTRA IL PRESIDENTE DEI GIORNALISTI BARTOLI

È stato un incontro cordiale, quello avvenuto tra il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, e il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Bartoli.

Il presidente, infatti, era nella città dei Bruzi per partecipare a un evento formativo promosso dall'Ordine dei Giornalisti della Calabria su alcuni dei temi più attuali e stringenti sui quali sono chiamati oggi a confrontarsi e a riflettere, soprattutto per raccogliere la sfida dei profondi cambiamenti imposti dal giornalismo digitale, tutti coloro che svolgono la professione giornalistica.

Il Sindaco Franz Caruso ha tenuto molto a ricevere nella sede municipale il Presidente Bartoli tant'è che ha affrettato il suo rientro da Napoli dove aveva preso parte al raduno della rete dei Sindaci del Sud, insieme al sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, per protestare contro il disegno di legge Calderoli sull'autonomia differenziata.

All'incontro hanno preso parte il Presidente dell'ordine dei Giornalisti della Calabria Giuseppe Soluri, con il consigliere dello stesso ordine Maurizio Putrone, il Presidente del circolo della stampa "Maria Rosaria Sessa", Franco Rosito, che ha invitato a Cosenza Bartoli, e la Vice Presidente dello stesso circolo, Monica Perri.

Nel corso del colloquio, il primo cittadino ha posto come non più eludibile la questione di una adeguata disciplina dell'informazione on line.

«Uno dei problemi più seri - ha precisato il primo cittadino

- è quello della diffamazione che si consuma costantemente sui social. Pur senza abdicare ai miei principi del più assoluto garantismo, credo che questa sia una questione che vada portata in Parlamento e che necessiti di una legiferazione adeguata».

Il Presidente Bartoli ha sottolineato dal canto suo, ripercorrendo i temi affrontati durante la sua relazione al seminario formativo del mattino, la necessità di un non più rinviabile adeguamento delle norme sulla professione alla evoluzione che quest'ultima sta subendo negli ultimi tempi, avendo sempre ben presente la responsabilità sociale del giornalista che resta il valore intrinseco della professione.

«Ci siamo sforzati in questi mesi - ha detto Bartoli - di avere un'interlocuzione anche con il mondo delle istituzioni e con il Parlamento, non nascondendo da una parte la preoccupazione per la tendenza a restringere gli spazi e dall'altra avvertendo come necessario lo sforzo di adeguare le norme della professione. La legge istitutiva dell'ordine è di fatto la legge che regola la professione, che stabilisce come si accede, ma che detta anche le altre regole che disciplinano tutta la vita professionale. In tutti questi anni e decenni c'è stata una sorta di "muro di gomma" e quindi stiamo cercando di aprire una breccia in tal senso».

Sul punto anche il Presidente regionale dell'Ordine dei gior-

segue dalla pagina precedente

• Bartoli a Cosenza

nalisti Soluri si è dichiarato d'accordo. Durante l'incontro, non sono mancati dei riferimenti all'attualità politica. Reduce dalla manifestazione di Napoli, il Sindaco Franz Caruso è tornato sul ddl Calderoli «che spoglia - ha detto - delle sue funzioni il Parlamento che solo alla fine di un percorso che comprende la cabina di regia, i comitati e le Conferenze Stato-Regioni, è chiamato a ratificare, peraltro nel termine di 30 giorni. Le scelte che saranno operate in questo momento con l'autonomia differenziata prospettata dal disegno di legge Calderoli le pagheranno direttamente i cittadini e i cittadini li rappresentiamo solo noi, perché i consigli comunali sono eletti direttamente da loro, mentre i parlamentari sono

“di fatto” dei nominati. Abbiamo aperto in Consiglio comunale un ampio dibattito evidenziando l'aspetto altamente politico della questione, ma non in termini di contrapposizione, perché in questa battaglia - ha concluso Franz Caruso - c'è solo da contrapporsi a quel terzo della coalizione di centrodestra che governa il Paese che è rappresentata da una minoranza. Dobbiamo difendere non l'interesse del Sud rispetto al Nord, ma quello di un Paese intero». L'incontro con il Presidente Bartoli si è poi concluso dandogli appuntamento al prossimo anno, cogliendo l'occasione dell'invito rinnovatogli da Franco Rosito, Presidente del circolo della stampa “Maria Rosaria Sessa”, per i 20 anni dello stesso circolo, che cadranno proprio nel 2024. ●

A CORIGLIANO ROSSANO IL LIBRO “LA SCALATA DELL'EVEREST IN CIABATTE”

Domani, a Corigliano Rossano, alle 17.30, sarà presentato il libro *La scalata dell'Everest in ciabatte* di Primo Sacchetti.

L'evento è stato organizzato dal Cgil Pollino Sibaritide Tirreno e Fiom Cgil Calabria.

Ad introdurre i lavori sarà Massimo Covello (Cgil Calabria), a seguire gli interventi di Umberto Calabrone, Segretario Generale Fiom Calabria, Angelo Sposato, Segretario Generale CGIL Calabria, Giuseppe Guido, Segretario Generale CGIL comprensoriale e Flavio Stasi, sindaco di Corigliano-Rossano. Concluderà l'autore.

La presentazione si terrà a Corigliano Rossano, Sala Convegni Parrocchia SS Nicola e Leone. A moderare i lavori Francesca Marino (Responsabile Comunicazione CGIL comprensoriale). Il libro racconta i cento giorni di resistenza di una comunità di 220 persone, vissuti davanti ai cancelli di una fabbrica, la SaGa. È la storia emblematica di una lotta per la sopravvivenza, contro la decisione di chiudere lo stabilimento e portare altrove macchinari e produzioni, che coinvolge tutto il territorio e trascina con sé anche le istituzioni civili e religiose. Alla fine, le operaie e gli operai della SaGa vinceranno e conquisteranno

OGGI A COSENZA IL LIBRO “HAITI UN GRANDE AMORE”

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 18.30, nella Sala Telesio dell'Hotel Royal, si presenta il libro *Haiti un grande amore*. Diari dei miei cinque viaggi (2012-2018) di suor Gabriella Arcangeli.

Come in tutti gli incontri il coordinamento è dell'editore cosen-

tino Demetrio Guzzardi; durante la manifestazione la giovane allieva dell'Accademia musicale calabrese “F.S. Salfi” di Cosenza, Eleni Pisani, eseguirà alcuni brani con l'arpa. I proventi del libro saranno devoluti per sostenere una scuola in un villaggio rurale ad Haiti.

Da anni suor Gabriella va ad Haiti e sostiene alcune realtà nate dalla “Rete Radiè Resch”, nei suoi viaggi ha sempre incontrato suor Luisa Dell'Orto (anch'ella piccola sorella) missionaria italiana ad Haiti dal 2002, responsabile di Kay Chal (la casa di Carlo) nel sobborgo di Port au Prince, uccisa lo scorso 25 giugno 2022 vittima di un'aggressione. ●

INSIEME CONTRO TUTTE LE MAFIE, MONS. SAVINO INCONTRA I RAGAZZI DI COSENZA

Questa volta a lezione contro le Mafie sale in cattedra il Vescovo di Cassano Mons. Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, uno degli intellettuali della Chiesa di Francesco più amati e più seguiti dalle alte gerarchie vaticane.

L'appuntamento è a Cosenza, Istituto Tecnico Industriale Monaco, giovedì 23 marzo a partire dalle ore 10, per una vera e propria Lectio Magistralis su dialogo su "Etica e responsabilità nella Calabria del XXI secolo", e questo - anticipa uno dei promotori dell'iniziativa che è Carlo Petrassi - «per misurare come è possibile costruire condizioni e occasioni di positiva contaminazione e disseminazione della cultura del rispetto delle regole democratiche e della convivenza civile».

«È questo il secondo importante appuntamento che il collettivo di Associazioni Insieme contro tutte le mafie propone e organizza nell'area urbana cosentina. Un passo ulteriore e particolarmente significativo - spiega Carlo Petrassi - del percorso che, come collettivo di soggetti associativi e organizzazioni sindacali del territorio, si è inteso intraprendere per dare concreta e manifesta risposta, sociale, culturale e politica, alla sfida che le organizzazioni criminali stanno portando alla convivenza civile di queste nostre comunità».

«È questo il secondo importante appuntamento che il collettivo di Associazioni Insieme contro tutte le mafie propone e organizza nell'area urbana cosentina. Un passo ulteriore e particolarmente significativo - spiega Carlo Petrassi - del percorso che, come collettivo di soggetti associativi e organizzazioni sindacali del territorio, si è inteso intraprendere per dare concreta e manifesta risposta, sociale, culturale e politica, alla sfida che le organizzazioni criminali stanno portando alla convivenza civile di queste nostre comunità».

Carlo Petrassi parla di una «sfida alla quale solo da ultimo l'indagine Reset, di cui da qualche giorno sono state rese note le conclusioni, ha restituito l'impressionante portata di quella vita sotterranea, e non solo, che parrebbe muovere una estesa area della economia, delle relazioni sociali e istituzionali con una preoccupante permeabilità in tutti gli ambienti e stratificazioni della vita della area urbana cosentina. Combattere a viso aperto le mafie e ogni forma di prevaricazione fondata sull'uso dell'intimidazione e della forza - ha sottolineato Carlo Petrassi - è diventata dunque obiettivo e orizzonte di condivisione valoriale per "Insieme contro tutte le mafie" e per quanti intendano dare sempre nuova vita agli assunti costitutivi della nostra democrazia repubblicana, di libertà, giustizia e democrazia».

- Da dove partire? Da dove incominciare?

«Noi abbiamo deciso di portare il confronto all'interno dell'istituzione scuola, per favorire e sollecitare una riflessione e una presa di coscienza sul tema proprio con la fascia di popolazione, le giovani e i giovani della scuola superiore, che fatalmente più di altre pagano il prezzo maggiore alla inevitabile diminuzione dell'esercizio di una cittadinanza piena, intenzionale e consapevole, che va determinandosi nei territori segnati dalla infiltrazione mafiosa».

- Più specificatamente di cosa parla?

«Di minori possibilità di lavoro, di fruizione culturale, di servizi di cura e assistenza, insomma livelli di qualità della vita

di **PINO NANO**

decisamente diminuite rispetto ad altre parti del paese, non solo per le storiche condizioni di arretratezza

economica della nostra regione ma anche per i limiti e i vincoli imposti dal malaffare e dall'associazionismo mafioso, con la sua devastante e criminosa influenza».

- Chi avete scelto come icona di questa battaglia?

Un autorevole testimone del nostro tempo, Monsignor Francesco Savino. Grazie alla sua profonda conoscenza del problema e della società calabrese, nonché al suo impegno a favore degli ultimi e della giustizia sociale, l'associazione ha chiesto a lui di trovare le parole, le modalità che meglio possano suscitare interesse nei ragazzi, per provare a distoglierli dall'indifferenza o dalla rassegnazione - ma cosa c'entra con la mia vita? io comunque cerco di cavarmela - e perché no per generare al contrario un atteggiamento attivo, d'interesse, di cura verso la qualità della vita della propria comunità. ●



MONS. FRANCESCO SAVINO, VESCOVO DI CASSANO ALLO IONIO